

Quaderni SoZooAlp

IL SISTEMA DELLE MALGHE ALPINE
*Aspetti agro-zootecnici,
paesaggistici e turistici*



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



PROVINCIA
DI PORDENONE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI UDINE



Il Quaderno SoZooAlp n. 1 propone una serie di articoli che sviluppano e approfondiscono i contenuti delle relazioni presentate al Convegno SoZooAlp ***Il sistema delle malghe alpine: aspetti agro-zootecnici, paesaggistici e turistici***, tenutosi a Piancavallo (PN) il 5 e 6 settembre 2003. Il Convegno è stato organizzato dal Consorzio Piancavallo Sviluppo, dal Dipartimento di Scienze della Produzione Animale (DISPA) dell'Università di Udine e dal Settore Agricoltura Aziende Sperimentali e Dimostrative (SAASD) della Provincia di Pordenone, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Pordenone, dell'Università di Udine e della Banca Popolare FriulAdria.

Responsabile del Comitato organizzativo

Prof. Stefano Bovolenta

Segreteria organizzativa e scientifica

Dott.ssa Simonetta Dovier

La pubblicazione del Quaderno è stata curata dalla dott.ssa *Simonetta Dovier* del Dipartimento di Scienze della Produzione Animale dell'Università di Udine.

Foto di copertina: *Stefano Bovolenta*

Tipografia: Nuove Arti Grafiche Artigianelli, Trento – Maggio 2004



Società per lo Studio e la Valorizzazione dei Sistemi Zootecnici Alpini

Finalità

L'Associazione si propone di svolgere attività utili al perseguimento delle seguenti finalità:

- diffondere in ambito istituzionale, accademico e mediatico una migliore consapevolezza dell'importanza produttiva, sociale, culturale, ecologica, turistica e pedagogica delle attività zootecniche esercitate nell'Arco Alpino;
- formulare proposte di carattere tecnico-economico atte a superare i vincoli che compromettono la vitalità e la conservazione delle attività zootecniche dell'Arco Alpino;
- stimolare e promuovere studi e indagini, al fine di migliorare la conoscenza dei sistemi zootecnici nell'Arco Alpino;
- promuovere, presso gli operatori di settore, la diffusione di metodi di allevamento sostenibili in grado di coniugare obiettivi di reddito, di integrità degli ecosistemi, di valorizzazione dell'identità culturale delle popolazioni alpine;
- svolgere un ruolo consultivo rispetto alle Pubbliche Amministrazioni;
- promuovere lo scambio di esperienze e la collaborazione tra gli studiosi, i produttori, gli enti territoriali, che operano nel settore attraverso l'organizzazione di convegni, incontri di aggiornamento, seminari, visite tecniche, pubblicazioni;
- promuovere, attraverso iniziative di carattere culturale e divulgativo, la conoscenza dei metodi tradizionali di produzione zootecnica, dei patrimoni genetici autoctoni, dei prodotti tipici di origine animale e del loro valore biologico, ecologico, storico, culturale, sociale ed economico in ambito educativo e nei confronti dei fruitori del territorio alpino.

Soci

L'Associazione è costituita da Soci individuali. Possono aderire alla SoZooAlp coloro che, dichiarando di aver preso visione dello Statuto e di condividere gli scopi dell'Associazione, ne fanno richiesta scritta e si impegnano a versare la quota sociale.

Consiglio Direttivo (triennio 2001-2004)

Michele Corti - Università di Milano (Presidente)
Walter Ventura - Istituto Agrario di San Michele all'Adige, TN (Segretario)
Andrea Barmaz – Institut Agricole Régional, Aosta
Stefano Bovolenta - Università di Udine
Riccardo Fortina - Università di Torino
Renato Paoletti - Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi
Gianbattista Rigoni Stern - Comunità Montana S.R. Sette Comuni, Asiago, VI
Michele Scotton - Università di Padova

Prefazione

L'attività zootecnica ha contribuito in modo determinante a modellare, attraverso processi millenari, il paesaggio alpino che siamo abituati a conoscere ed apprezzare. I pascoli e i prati hanno rappresentato una risorsa fondamentale per l'economia delle comunità alpine, sino a quando, nel corso degli ultimi 40-50 anni, per ragioni economiche, ma anche sociali e culturali, questa valenza è venuta meno. La conseguenza più evidente è stata la contrazione delle superfici foraggere che si sono ridotte di un terzo nell'insieme dell'Arco Alpino, con punte del 50-70% in alcune situazioni locali, quali quelle del Friuli Venezia Giulia.

L'intero comparto zootecnico alpino, nel contempo, ha subito una notevole evoluzione: le aziende ubicate nei siti più favorevoli hanno ampliato la loro dimensione e hanno migliorato l'efficienza tecnica e produttiva, quelle di piccole dimensioni, che presidiavano le aree più disagiate, sono uscite dal mercato. Ne è conseguito uno squilibrio, sempre più accentuato nel tempo, tra produzioni agro-zootecniche e le risorse territoriali, foraggere in particolare.

Da alcuni anni, tuttavia, i sistemi di produzione animale legati all'alpeggio, che rischiavano di assumere un connotato residuale, incontrano il crescente interesse di importanti segmenti della società europea. Il carattere estensivo, il basso ricorso a risorse extra-aziendali, il contributo alla variabilità paesaggistica, le implicazioni positive per il benessere animale, il potenziale di caratterizzazione dei prodotti finali rappresentano, infatti, i punti di forza di un'agricoltura sostenibile e multifunzionale in ambiente montano. Rimane la difficoltà di conciliare le esigenze economiche con quelle ambientali e socioculturali.

Consapevole dell'importanza di affrontare questi problemi al di fuori di schemi settoriali, dopo aver organizzato diversi convegni e incontri di studio in Trentino e in Lombardia, la Società per lo Studio e la Valorizzazione dei Sistemi Zootecnici Alpini (SoZooAlp), in collaborazione con il Consorzio Piancavallo Sviluppo, l'Università di Udine e la Provincia di Pordenone, ha inteso stimolare, con il Convegno *Il sistema delle malghe alpine: aspetti agro-zootecnici, paesaggistici e turistici*, svoltosi a Piancavallo, in Provincia di Pordenone, il 5 e 6 settembre 2003, una prima sintesi sull'argomento. Nell'ambito dell'incontro, al quale hanno partecipato tecnici del settore, ricercatori, allevatori e amministratori, sono stati discussi i temi relativi alla gestione dei pascoli e degli animali sul pascolo, all'impatto dell'alpeggio a livello paesaggistico ed ambientale, alle ricadute dell'attività malghiva sul turismo e le sue valenze didattiche e ricreative.

Nella presente pubblicazione, che inaugura la serie dei *Quaderni SoZooAlp*, vengono proposti articoli che approfondiscono i temi presentati al Convegno.

Il Direttivo SoZooAlp

INDICE

I pascoli alpini: aspetti ecologici e vegetazionali. <i>Ziliotto U., Scotton M., Da Ronch F.</i>	pag. 11
Il piano di pascolamento: strumento fondamentale per una corretta gestione del pascolo. <i>Gusmeroli F.</i>	» 27
Sistemi zootecnici alpini e produzioni legate al territorio. <i>Battaglini L., Mimosi A., Ighina A., Lussiana C., Malfatto V., Bianchi M.</i>	» 42
Le valenze turistiche ed educative del sistema delle alpi pascolive: indagine sugli eventi turistici sul tema dell'alpeggio. <i>Corti M.</i>	» 53
I costi dell'alpeggio sono sostenibili? <i>De Ros G., Baldessari E., Ventura W.</i>	» 90
Le attività agro-pastorali nella dorsale Cansiglio-Cavallo: una risorsa per il territorio. <i>Pasut D., Venerus S., Dovier S., Bovolenta S.</i>	» 102
Effetto dell'intensità di carico e dell'integrazione alimentare sulle prestazioni e sulla qualità del latte di vacche di razza Bruna in alpeggio. <i>Bovolenta S., Saccà E., De Ros G., Ventura W.</i>	» 119
Introduzione della mungitura mobile in alpeggio: esperienza gestionale e primi effetti sul pascolo. <i>Chatel A., Bassignana M.</i>	» 130
Un disciplinare per la gestione degli alpeggi dell'Altopiano di Asiago nel rispetto dell'ambiente e delle esigenze nutrizionali della vacca da latte. <i>Cozzi G., Trevisan L., Gottardo F., Rigoni Stern G.</i>	» 131

Utilizzazione di formazioni vegetali miste nelle Prealpi lombarde occidentali mediante circuiti di pascolo con capre da latte. <i>Maggioni L., Mondellini N., Corti M.</i>	pag. 139
Biodiversità batterica in latti destinati alla produzione di formaggi nostrani trentini. <i>Franciosi E., Schiavon S., Poznanski E., Cavazza A.</i>	» 148
Qualità sensoriali del caprino morbido del Friuli Venezia Giulia. <i>Piasentier E., Morgante M., Valusso R.</i>	» 160
Caratterizzazione chimica e nutrizionale delle principali specie pascolive alpine. <i>Orlandi D., Clementel F., Bovolenta S., Dovier S.</i>	» 171
Caratteristiche reologiche del formaggio Nostrano di Primiero prodotto in alpeggio. <i>Marangon M., Saccà E., Valusso R.</i>	» 181
Caratteristiche chimico nutrizionali e digeribilità <i>in vitro</i> di fieni della Valle d'Aosta. <i>Bani P., Calamari L., Bionaz M., Chatel A.</i>	» 186
Alpeggio con gregge caprino: osservazioni sul profilo metabolico. <i>Noé L., D'Angelo A., Gaviraghi A.</i>	» 190
Presentazione del progetto: "Modelli di sviluppo delle attività agro-zootecniche in ambiente montano per la conservazione del territorio e la valorizzazione dei prodotti locali". <i>Direzione dell'Agricoltura e della Pesca FVG, SAASD - Provincia di Pordenone, DISPA - Università di Udine</i>	» 195
Presentazione del progetto: "Integrare le qualità del foraggio nelle razze domestiche da allevamento in sistemi sostenibili per la biodiversità dei pascoli e per maggiori benefici del territorio" (<i>Forbioben</i>). <i>SAASD - Provincia di Pordenone</i>	» 197

Presentazione del progetto: "Rete delle produzioni agricole caratteristiche per la valorizzazione e la conoscenza del territorio alpino" (*Neprovalter*).

*Direzione dell'Agricoltura e della Pesca FVG, SAASD -
Provincia di Pordenone*

pag. 199

Presentazione del progetto: "Sfruttare il potenziale agronomico delle leguminose foraggiere in diversi ambienti europei" (*Cost Action 852*).

SAASD - Provincia di Pordenone

» 201

Immagini a colori riguardanti le relazioni

» 203

